

L'Anno santo straordinario della Misericordia, indetto da Papa Francesco, ci sollecita ancora una volta ad occuparci di "perdono", come sentimento di riconciliazione che supera ogni pochezza umana, ogni offesa, ogni delitto.

Il **PREMIO CARLO CASTELLI** nel suo appuntamento annuale col Carcere, non poteva perciò ignorare un richiamo così forte, tanto importante per un "mondo" – quello penitenziario – in cui la pena ha il significato di privazione e di retribuzione, producendo quasi esclusivamente sofferenza, rifiuto, recidiva, stigma.

Anche i nuovi modelli di giustizia, nella loro declinazione laica, prendono in seria considerazione l'aspetto riparativo e l'incontro tra reo e vittima, ovvero la mediazione penale di cui da anni si sperimentano gli effetti incoraggianti, senza che nelle sedi istituzionali si riesca a decidere un radicale mutamento di rotta.

**LA LIBERTÀ DEL PERDONO** è il titolo di questo convegno che vuole provocare una riflessione approfondita su un tema "caldo", in un particolare momento storico, in cui si assiste alla depenalizzazione di alcuni reati cosiddetti minori, per poi introdurne di nuovi, persino inutili e controproducenti.

La via della giustizia "ad effetto" non ci sembra quella più conveniente. Più che "giri di vite" il miglior deterrente resta sempre la prevenzione e poi la responsabilizzazione di chi commette reati. Il perdono è lo strumento più faticoso in assoluto, ma è l'unico che libera chi lo concede da una gabbia di dolore, offrendo a chi lo riceve la chiave del cambiamento per uscire dalla sua.

CAMPAGNA NAZIONALE 2016 - 2017

**VOLONTARI  
SI DIVENTA?**



SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI - ONLUS  
Dare una mano colora la vita.

In collaborazione con

Società di San Vincenzo De Paoli  
Coordinamento Regionale della Sicilia  
Consiglio Centrale di Siracusa

Ministero della Giustizia  
Casa di Reclusione  
Augusta (SR)

[www.sanvincenzoitalia.it](http://www.sanvincenzoitalia.it)



Società di San Vincenzo De Paoli  
Federazione Nazionale Italiana



**Convegno**

# LA LIBERTÀ DEL PERDONO

**Venerdì 7 ottobre 2016**

**Casa di Reclusione  
Augusta  
Contrada Piano Ippolito, 1**

## I Relatori

### LUIGI ACCATTOLI

Giornalista e scrittore, commentatore del "Corriere della Sera", già vaticanista a "La Repubblica", collabora a varie testate nazionali. Autore di numerosi volumi, tiene un blog personale che aggiorna quotidianamente.

### GIOVANNI BACHELET

Ordinario di Struttura della materia all'Università La Sapienza di Roma, ha un importante curriculum accademico internazionale. È altrettanto conosciuto per il suo impegno sociale e politico, di cattolico conciliare, e per aver perdonato l'uccisore di suo padre Vittorio Bachelet (1980).

### RENATO BALDUZZI

Ordinario di Diritto costituzionale alla Cattolica di Milano, Membro laico del CSM, ha ricoperto vari incarichi politici. Già deputato alla Camera e Ministro della Salute tra il 2011 e il 2013, è legato all'associazionismo cattolico e autore di numerose pubblicazioni.

### ANTIMO CESARO

Docente di Scienza e Filosofia Politica alla Seconda Università di Napoli, deputato, è Sottosegretario di Stato ai beni e alle attività culturali. Studioso ed esperto di Ermeneutica politica, ha pubblicato molti saggi e monografie.

### CATERINA CHINNICI

Magistrato dal 1979, ha ricoperto importanti incarichi, particolarmente nel settore minorile. È figlia del giudice Rocco Chinnici, ucciso dalla mafia nel 1983. Europarlamentare dal 2014, è Componente della Commissione LIBE.

### MARIA FALCONE

Presidente della Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, già insegnante di Diritto alle superiori, dopo l'uccisione del fratello Giovanni a Capaci nel 1992 ha intrapreso un'intensa attività di educazione alla legalità e alla convivenza civile, pubblicando vari libri sull'argomento.

### ANGELICA MUSY

Ha istituito il Fondo Alberto e Angelica Musy per dare borse lavoro ad ex detenuti del carcere di Torino laureatisi in Giurisprudenza o Scienze politiche. Il modo migliore di onorare la memoria del marito, Alberto, avvocato e docente universitario, consigliere comunale, ucciso a Torino nel 2012.

## 14.30 Saluti e introduzione

### ANTONIO GIANFICO

Presidente Nazionale della Società di San Vincenzo De Paoli

### ANTONIO GELARDI

Direttore Casa di Reclusione di Augusta

### GIANFRANCO DE GESU

Provveditore Region. Ammin. Penitenziaria

## 15.00 Relazioni

### Il perdono degli uccisori dei parenti nell'Italia degli ultimi quarant'anni

#### Una straordinaria fioritura

LUIGI ACCATTOLI

### Il perdono nella filosofia

ANTIMO CESARO

### Il perdono:

#### principi costituzionali e tendenze legislative

RENATO BALDUZZI

### Se consideri le colpe

GIOVANNI BACHELET

### Perdonare non è dimenticare:

#### la memoria per formare le coscienze

MARIA FALCONE

### Il senso del perdono: tra giustizia e coscienza

CATERINA CHINNICI

### Nel perdono trovo la spinta

#### per rialzarmi in piedi

ANGELICA MUSY

## 17.30 Conclusioni

### SANTI CONSOLO

Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

## Conduce e coordina la Giornalista

MICHELA ITALIA

*Il Convegno è abbinato alla nona edizione del Premio "Carlo Castelli" per la solidarietà, riservato ai detenuti delle carceri italiane, per la cui cerimonia conclusiva è stata prescelta la Casa di Reclusione di Augusta. Il convegno vuole approfondire il tema sviluppato dai concorrenti:*

### **Il cuore ha sete di perdono**

*Se è facile perdonare una piccola offesa, il senso profondo del perdono va invece ricercato nell' "imperdonabile", nell'oltraggio più tremendo, quello che "grida vendetta", che appare impossibile da perdonare.*

*È in sintesi la tesi sostenuta dal filosofo francese Paul Ricoeur (1913 – 2005), secondo cui il perdono investe la dimensione intima dell'individuo, sfidando la fredda logica del diritto e le sue rigide equazioni: colpa = pena.*

*Il per-dono, nel suo autogenerarsi totalmente libero, mette in crisi l'ordine costituito scardinando i suoi schemi e aprendo ad una concezione di giustizia prima sconosciuta. Non c'è perciò razionalità nel perdono, ma un sentire di coscienza che spinge alla pedagogia del bene partendo dalla comprensione del male.*

*Il perdono acquista dunque un valore e produce benefici effetti solo in chi ne sente la forza rigeneratrice. Non è una dichiarazione di buoni sentimenti per chi lo concede, né motivo di vanto per chi lo riceve. È un dono prezioso non negoziabile, impegnativo, esigente, che si rivela con un radicale cambiamento di vita.*